



ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

19 MARZO 2021

**IL RECUPERO DEI RIFIUTI INERTI:
ASPETTI NORMATIVI**

WEBINAR ANPAR - ANCE | APPUNTAMENTO DI "ECONOMIA CIRCOLARE ED EDILIZIA"

Il quadro normativo di riferimento

- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale
- D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4
- Direttiva Europea 19 novembre 2008 n. 2008/98/CE
- D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205 di recepimento della Direttiva Europea 2008/98/CE
- Direttiva Europea 30 maggio 2018, n. 2018/851/UE di modifica della Direttiva europea 2008/98
- D.Lgs. 3 settembre 2020 n. 116 «Attuazione della direttiva (UE) 2018/851»

Una normativa in continua evoluzione

Dal 2006 ad oggi:

- Più di 60 modifiche normative;
- Circa 40 provvedimenti di attuazione;
- Poco meno di 30 tra circolari, linee guida e note di chiarimento;

E poi c'è la giurisprudenza

La cessazione della qualifica di rifiuto

Art. 184 ter

Un rifiuto cessa di essere tale quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero e soddisfa le seguenti condizioni:

- a) la sostanza o l'oggetto sono destinati a essere utilizzati per scopi specifici;
- b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;
- c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;
- d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.

**I criteri sono adottati in conformità a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria
o in mancanza di criteri comunitari**



I criteri includono i
valori limiti per
sostanze inquinanti e
tengono conto dei
possibili effetti negativi
sull'ambiente

**caso per caso per specifiche tipologie di rifiuto
attraverso uno o più decreti**

La cessazione della qualifica di rifiuto

Art. 184 ter

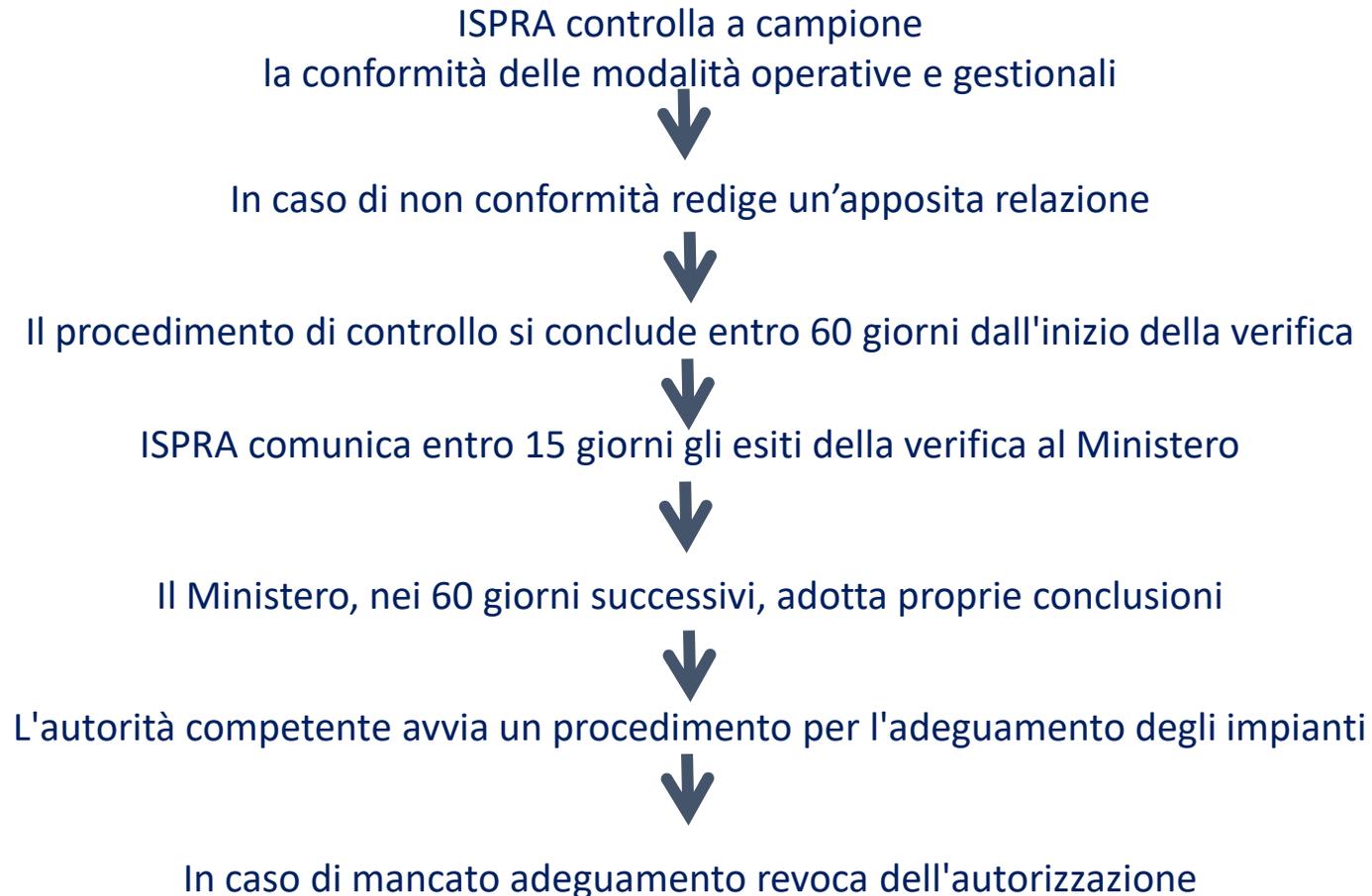
E se mancano i criteri nazionali ed europei?

Le autorizzazioni sono rilasciate (o rinnovate) sulla base di criteri dettagliati, definiti nell'ambito dei medesimi procedimenti autorizzatori, che includono:

- a) materiali di rifiuto in entrata ammissibili ai fini dell'operazione di recupero;
- b) processi e tecniche di trattamento consentiti;
- c) criteri di qualità per i materiali di cui è cessata la qualifica di rifiuto ottenuti dall'operazione di recupero in linea con le norme di prodotto applicabili, compresi i valori limite per le sostanze inquinanti, se necessario;
- d) requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso;
- e) un requisito relativo alla dichiarazione di conformità.

L'operazione di recupero può consistere nel controllare i rifiuti per verificare se soddisfano i criteri

La cessazione della qualifica di rifiuto: i controlli



Grazie per l'attenzione

Valentina Mingo

mingov@ance.it

www.ance.it